

OGGETTO : DECRETO PRESIDENZIALE N. 24 DEL 10.03.2020 - ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE



**COPIA di DECRETO
DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CHIETI**

N. DP-28 del 12/03/2020

**OGGETTO: DECRETO PRESIDENZIALE N. 24 DEL 10.03.2020 - ULTERIORI
PROVVEDIMENTI.**

Il giorno 12/03/2020 alle ore 14:30 negli Uffici della Provincia di Chieti, Corso Marrucino n. 97, il Presidente della Provincia Dott. Mario PUPILLO, con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Franca COLELLA, ha assunto il seguente decreto:

OGGETTO : DECRETO PRESIDENZIALE N. 24 DEL 10.03.2020 - ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE

PREMESSO:

- Che con decreto presidenziale n. 24/2020 questa Amministrazione, in relazione alle stringenti e emergenziali disposizioni date dal Governo per fronteggiare e prevenire l'epidemia da COVID 19 attraverso il DL n. 6/2020 e il DPCM 8 marzo 2020, ha disposto di adottare quale modalità flessibile della prestazione lavorativa l'istituto del lavoro agile introdotto dall'art. 14 della legge n. 124/2015 e disciplinato dagli artt. 18 e segg. Della legge n. 81/2017, nonché gli indirizzi applicativi della stessa dati dal Dipartimento della Funzione pubblica attraverso la Direttiva n. 3/2017, in modalità straordinaria;
- Che in particolare, l'attuazione della predetta modalità lavorativa è stata prevista attraverso la stipula di accordi con il lavoratore finalizzati alla realizzazione di obiettivi progettuali specifici;
- Che conseguentemente è stato dato mandato ai singoli Dirigenti per la stipula dei predetti accordi con i singoli lavoratori, riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede di lavoro, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D. Lgs 151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del L. 104/1992, ai lavoratori che assistono familiari portatori di handicap con gravità, ai lavoratori residenti in comuni diversi da quello della sede di lavoro;
- Visto il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 11.3.2020, in base al quale vengono dettate misure ancora più stringenti per il contenimento dell'epidemia in atto;
- Che in particolare all'art.1, punto 6, il Decreto prevede che, fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del DPCM 8.3.2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le PP.AA. assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli artt. Da 18 a 23 della legge n. 81/2017 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;
- Vista altresì la Direttiva PCM n. 2/2020, che rende ancora più impellente l'esigenza di ridurre la circolazione di individui sul territorio, ferma restando comunque l'esigenza di assicurare la funzionalità dei servizi delle PP.AA., in relazione alla quale si ribadisce la necessità di porre in essere il lavoro agile e/o di utilizzare gli istituti delle ferie, congedi e permessi previsti dalla normativa contrattuale in materia;
- Che, pertanto, in base a tale norma l'istituto dello smart working può essere utilizzato quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa e, comunque, le PP.AA. sono tenute ad individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;
- RITENUTO, allo stato, in considerazione delle attuali difficoltà nell'implementazione immediata dello smart working come misura ordinaria, occorre confermare l'utilizzabilità della stessa misura nella modalità per progetto di cui al precedente decreto presidenziale n. 24/2020, fermo restando che, comunque, in considerazione della assoluta straordinarietà ed eccezionalità della misura connessa all'attuale emergenza sanitaria, la procedura di autorizzazione del dipendente ai fini della attuazione immediata dell'istituto va snellita il più possibile, per cui si prescinde dall'adozione di atti di determinazione dirigenziale e di integrazione del contratto individuale di lavoro del dipendente interessato;
- Che, tuttavia, anche la predetta modalità progettuale sarà attivata anche in considerazione delle ferie pregresse che vanno obbligatoriamente utilizzate entro il 30 aprile 2020, giusto quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale in materia;
- Che inoltre, al fine di garantire il funzionamento dei servizi dell'Ente, è necessario che, quotidianamente, per ciascun Servizio almeno una delle unità lavorative assegnate, a rotazione e con preferenza per coloro che risiedono nello stesso Comune sede di lavoro, presti la propria attività lavorativa in presenza;
- Che, in tale ambito, sono fatte salve le attività da assicurare indifferibilmente per il regolare funzionamento dell'Ente e quelle necessarie per garantire l'erogazione dei servizi sia all'utenza interna, sia all'utenza esterna sul territorio, per i quali il rispettivo Dirigente stabilirà il contingente minimo di unità lavorative da utilizzare; in particolare:

OGGETTO : DECRETO PRESIDENZIALE N. 24 DEL 10.03.2020 - ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE

- adeguato contingente minimo di personale va garantito per i servizi stradali e dell'edilizia da rendere sul territorio e per i quali si rinvia al rispettivo Dirigente;
 - resta fermo tuttavia che gli interventi operativi sul territorio demandati a tali ultimi servizi tecnici, per loro natura, non possono essere oggetto di smart working, per cui per essi non può essere attivato il predetto istituto;
- Ribadito che le misure di cui sopra hanno carattere di indifferibilità e di urgenza fino alla data del 25 marzo 2020 stabilita dal richiamato DPCM 11.3.2020;

DATO ATTO dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi dai competenti dirigenti dell'ente ai sensi dell'art. 57 del TUEL e risultanti dalla scheda allegata;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, l'utilizzabilità dello smart working nella modalità per progetto di cui al precedente decreto presidenziale n. 24/2020, fermo restando che, comunque, in considerazione della assoluta straordinarietà ed eccezionalità della misura connessa all'attuale emergenza sanitaria, la procedura di autorizzazione del dipendente ai fini della attuazione immediata dell'istituto va snellita il più possibile, per cui si prescinde dall'adozione di atti di determinazione dirigenziale e di integrazione del contratto individuale di lavoro del dipendente interessato;
2. Di stabilire, tuttavia, che la predetta modalità progettuale sarà attivata anche in considerazione delle ferie pregresse che vanno obbligatoriamente utilizzate entro il 30 aprile 2020, giusto quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale in materia;
3. Di stabilire, altresì, che al fine di garantire il funzionamento dei servizi dell'Ente, è necessario che, quotidianamente, per ciascun Servizio almeno una delle unità lavorative assegnate, a rotazione e con preferenza per coloro che risiedono nello stesso Comune sede di lavoro, presti la propria attività lavorativa in presenza;
4. Di precisare che, in tale ambito, sono fatte salve le attività da assicurare indifferibilmente per il regolare funzionamento dell'Ente e quelle necessarie per garantire l'erogazione dei servizi sia all'utenza interna, sia all'utenza esterna sul territorio, per i quali il rispettivo Dirigente stabilirà il contingente minimo di unità lavorative da utilizzare; in particolare:
 - adeguato contingente minimo di personale va garantito per i servizi stradali e dell'edilizia da rendere sul territorio e per i quali si rinvia al rispettivo Dirigente;
 - resta fermo tuttavia che gli interventi operativi sul territorio demandati a tali ultimi servizi tecnici, per loro natura, non possono essere oggetto di smart working, per cui per essi non può essere attivato il predetto istituto;
5. Di dare mandato ai Dirigenti perché l'attuazione delle misure di cui ai punti precedenti;
6. Di precisare che le predette misure hanno validità fino al 25.3.2020;
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

OGGETTO : DECRETO PRESIDENZIALE N. 24 DEL 10.03.2020 - ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE

OGGETTO : DECRETO PRESIDENZIALE N. 24 DEL 10.03.2020 - ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE

Letto e sottoscritto

Il Presidente
(f.to Mario Pupillo)

Il Segretario Generale
(f.to Franca Colella)

.....

.....

Certificato di pubblicazione

Copia del presente decreto viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questa provincia dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi.

Chieti, lì

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

Certificato di esecutività

Il presente decreto è divenuto esecutivo in data 12/03/2020 essendo stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

Chieti, lì

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, lì

IL RESPONSABILE
(Elisabetta Cini)